GIU’ LA MASCHERA...IN AZIONE COLORO CHE LA “CONTRARIETA’” LA SANNO ESPRIMERE SOLO IN CAMPAGNA ELETTORALE.

Nel Consiglio Comunale di ieri, l’ordine del giorno che si poneva il problema di cosa fare sul CSS dopo la sentenza del TAR, da me presentato il 30 gennaio 2023, è stato affossato dai voti della maggioranza stiratiana e da tutte le minoranze presenti, fatta eccezione per la coerenza del collega Presciutti Cinti. L’O.D.G. è stato respinto con 2 voti a favore, 18 astenuti e 2 contrari (i cinque stelle).

L’ordine del giorno era semplicemente di BUON SENSO, vi invito a rileggerlo.

Stirati si è arrampicato sugli specchi, gli “statisti” sono stati silenti, ma sarà impossibile per tutti loro dimostrare perché prima si riteneva di contrastare l’uso del CSS, ora va bene. Controlli e verifiche su eventuali danni alla salute e all’ambiente si faranno dopo...auspicando contrattazione e generosità delle imprese. Ancora non hanno deciso se ricorreranno o meno al Consiglio di Stato, non capendo che solo l’avere il dubbio su questa decisione è una scelta forte e netta. Della serie i più grandi “venditori di fumo”...e con i loro comportamenti politici e istituzionali il “fumo” nella conca eugubina non mancherà.

Questa è la realtà delle rappresentanze istituzionali eugubine!

Mala tempora currunt!

Gubbio 1 marzo 2023

Orfeo Goracci Consigliere Comunale di GUBBIO RINASCE LIBERA e GIOVANI TERRITORIO AMBIENTE

PRESENTAZIONE ORDINE DEL GIORNO AI SENSI DELL’ART. 46 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE DI GUBBIO

AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE DI GUBBIO;

AL SINDACO DEL COMUNE DI GUBBIO;

AI CONSIGLIERI COMUNALI, AGLI ASSESSORI, AGLI ORGANI DI INFORMAZIONE.

Oggetto: QUALI SARANNO LE AZIONI CHE IL COMUNE DI GUBBIO METTERA’ IN CAMPO SULL’USO DEL CSS DOPO LA SENTENZA DEL TAR.

PREMESSO CHE, mentre nella campagna elettorale del 2019 Sindaco, tutti i candidati e tutti i partiti avevano nei loro programmi elettorali la contrarietà all’uso del CSS nelle cementerie eugubine - posizione quasi interamente ribadita in una mozione del giugno 2020 votata dall’intero Consiglio con tre sole astensioni -, da diverso tempo ormai è scesa una cortina di assordante silenzio e sembra che quasi tutti i soggetti siano favorevoli all’uso dello stesso;

RICORDATO CHE la sentenza del Tar dell’Umbria del 6/12/2022 ha respinto il ricorso del Comune di Gubbio (e su come è stato presentato, su insufficienze e sviste, ripetutamente sottolineate nella sentenza, ci sarebbe molto da dire);

NON VA DIMENTICATO CHE nell’ordinamento italiano ci sono più gradi di giudizio e il minimo che il Comune di Gubbio può e deve fare è portare il suo ricorso a livello del Consiglio di Stato: questo non solo perché quanto da sempre si è detto non può essere spazzato via da una sentenza del Tar dell’Umbria, ma anche perché a Roma si potrà vedere la coerenza o la contraddittorietà della giustizia amministrativa che in due livelli di Tar (Umbria per l’uso del CSS nelle cementerie eugubine, nel Lazio per l’uso nella cementeria di Colleferro) ha sentenziato in maniera diametralmente opposta;

EVIDENZIATO CHE nella mozione votata a giugno 2020 tra i vari punti c’era anche il richiamo al principio di PRECAUZIONE con tutti gli interventi possibili per garantirlo fino all’intervento del Sindaco a cui la legge consente potere - poco importa che io (come altri credo) votai con la maggioranza quell’atto perché c’era questo forte elemento di garanzia per i cittadini e per il territorio -;

SOTTOLINEATO CHE nella già richiamata sentenza del Tar, oltre ai limiti documentali presentati dal Comune ricorrente, si dice chiaramente che il Sindaco “potrà pur sempre optare, qualora lo ritenga

necessario, per l’esercizio dei propri poteri inibitori in materia di salute pubblica, nonché quelli in materia di igiene e sanità pubblica, ambientale e di incolumità e sicurezza”, e credo che questo sia un punto forte per le azioni che il Sindaco può attivare a tutela e sicurezza dei cittadini.

Con quanto sopra esposto, il Consiglio Comunale di Gubbio impegna il Sindaco

* ad attivare la procedura di ricorso al Consiglio di Stato;
* ad utilizzare tutti i poteri che la legge gli concede (ordinare non attivazione o sospendere l’uso del CSS) in attesa di conoscere dati ambientali e indagini epidemiologiche sullo stato di salute degli abitanti della conca eugubina e zone limitrofe.

Gubbio, 30 gennaio 2023

Orfeo Goracci Consigliere Comunale di GUBBIO RINASCE LIBERA e GIOVANI TERRITORIO AMBIENTE